Anno XVII. Martedì 5 Dicembre 1882 N. 289

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia l. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI

La *G. Ufficiale* del 29 novembre contiene:
1. Nomine nell'Ordine della Cor. d'Italia.
2. Disposizioni nel personale del ministero della guerra e finanziario.

La stessa *Gazz. Ufficiale* del 30 contiene:
1. R. decreto che modifica l'elenco delle strade provinciali di Roma.
2. Id. che autorizza il comune di Lucera ad applicare il massimo della tassa di famiglia.
3. Id. che autorizza la Società anonima del gas in Vasaro.
4. Disposizione nel personale del ministero dell'interno.

Note del giorno

Gl'incidenti Bosdari, Costa e Falleroni indussero parecchi giornali a trattare la quistione del giuramento dei deputati alla loro entrata nella Camera.

Secondo noi quella non è una quistione; poichè giurassero o no, lo facessero con rito religioso come nell'Inghilterra, o con rito civile come presso di noi, giurassero, oppure promettessero l'osservanza della legge fondamentale dello Stato, od anche se non promettessero proprio nulla, non si potrebbe mai ammettere, che *una persona onesta*, che accetta l'incarico di legislatore, conferitogli *in virtù della legge fondamentale dello Stato*, o Statuto, mercè cui si compose l'unità nazionale, consideri sè stessa disobbligata dall'osservanza di questa medesima legge, che sola le conferisce la facoltà di leggifare coi rappresentanti eletti della Nazione.

Col solo presentarsi agli elettori cho votano in virtù della legge, fondamentale dello Stato, od anzi col solo accettare una nomina da lui non chiesta, il deputato (parliamo sempre nella supposizione naturale, che si tratti di un galantuomo, non di uu....., qualunque) ha fatto adesione alla legge stessa, e si obbliga ad osservarla.

L'uomo *onesto*, giuri secondo la legge, o non giuri se la legge più non lo richiedesse, prometta materialmente, o no, osserva la legge in virtù della quale soltanto egli acquistò il diritto di sedere in Parlamento,

Si può andare in Parlamento con animo di *mutarla*, sempre riconoscendo l'obbligo proprio di osservarla fino a tanto che non sia mutata.

Ora, per mutarla, egli può prendere, secondo il suo diritto, l'iniziativa. Quando egli abbia fatto accettare un mutamento dalla maggioranza della Camera dei Deputati e da quella del Senato e dal Governo del Re, che permetta di pubblicarla, varrà la nuova legge. Ma il Re è pure un fattore essenziale della legge; e se non intendesse di approvarla, può fare appello alla Nazione con nuove elezioni.

Adunque fanno opera vana tanto i gesuitanti, che giurano con riserve e restrizioni mentali, fa come taluno, quanto quegli altri che giurano nella Camera e poi fuori di essa dicono che hanno adempiuto una formalità, alla quale non riconoscono nessun valore, quanto in fine quelli che pretendono di cominciare la funzione di legislatori, per la quale vennero eletti in virtù della legge fondamentale dello Stato, contravenendo alla legge stessa al primo entrare nella Camera.

Qualunque sia il giudizio che altri possa farsi della moralità di tutti questi come uomini, gli è certo che in virtù della sola logica naturale nessuno che abbia intere le sue facoltà mentali potrà giudicarli come deputati possibili di una Nazioni, che non ha ancora rinunziato alla sua serietà.

Bensì è da deplorarsi, che simii sofisti, dentro e fuori del Parlamento, coi loro atti, coi loro discorsi, coi loro scritti incamminino il nostro paese sulla via di Bisanzio ed obblighino troppi ad occuparsi di scempiaggini, o di quella siffatta gente che semina ogni sorte di male semente in questa povera Italia appena redenta, invece che studiare e lavorare indefessamente per il suo bene, giovandosi per questo della pienissima libertà di cui gode, anche, se, pur troppo, non sa farne sempre il miglior uso.

Come quando si cospirava colla stampa per l'indipendenza e la libertà della patria, così si dovrebbe cospirare ora col sostituire nella stampa a tutte le quistioni oziose, ma con tutto questo dannose alla patria, la discussione di tutte quelle cose utili, che possono servire d'indirizzo all'azione del pubblico italiano, il positivo insomma al negativo.

I clericali ed i radicali, d'accordo tra loro nel volere la rovina dell'Italia, lo sono anche nel togliere ogni significato al giuramento. L'*Osservatore cattolico* del Don Albertario di Milano parla in questo senso.

Alcune *lodi significative per noi* abbiamo trovato da ultimo in giornali austriaci e spagnuoli; e ci sembra che debbano essere avvertite come segno di quello che dovrebbe fare l'Italia non soltanto per meritarsi queste lodi, ma per acquistare una sempre maggiore forza col camminare nella stessa via per cui si meritò di essere lodata. Le lodi risguardano principalmente l'uso, che l'Italia ha saputo fare in breve tempo della libertà per avvantaggiarsi nei progressi economici e finanziarii, in confronto dei rispettivi paesi.

Noi dovremmo adunque dire a noi medesimi, che se altri riconosce in noi questo profitto, che abbiamo saputo ricavare dalla recente nostra unione della membra prima sparse della nostra nazionalità, ci giova persistere in una tranquilla ed ordinata operosità, dando sulla voce, come a veri nemici della patria, a quella mala genia dei radicali, che cercano di arrestarci sulla via dove soltanto si può sperare di accrescere la prosperità e la forza della Nazione.

Conviene, che questi egoisti ed inetti del pari sieno francamente da tutti considerati per quello che sono, cioè come veri nemici della patria, o, per una attenuante, da confinarsi tra la gente da manicomio.

Perchè la Nazione sorga a potenza vera, occorre che essa abbia una base stabile per la sua libertà, che alla stampa austriaca pare molta ed alla spagnuola meglio, finora, usata che nel proprio paese.

Gli *esclusivisti*, che temono di perdere il monopolio del potere, i favori personali del Governo, i soccorsi del fondo dei rettili, non si possono acquietare della evoluzione del De Pretis verso i Centri. Lo si vede dai loro giornali, in cui neppure i meno acri e violenti si astengono dall'appiccicare al vegliardo capo della Sinistra il nome di traditore, per essersi accostato ai così detti *trasformisti* ed averli accolti tra il numero degli *amici del Ministero* ed averli anche favoriti nella nomina della Commissione del bilancio.

Essi gli predicono sventura, e, pure confessando che a Stradella respinse, certamente con ragione, ogni alleanza coi radicali (ciò che non fecero altri ministri) e che per essere conseguente non poteva servirsi di loro nella Camera, e così che il Crispi ed il Nicotera colle loro falangi non hanno cessato di mostrarsi *dissidenti* prima delle elezioni e durante e dopo le medesime, intendono che dovesse tenere unite in sè e contro non solo la cadaverica e temuta Destra, ma contro i Centri accresciuti, che puzzano di *trasformazione*, essendo anche eletti, i vecchi ed i nuovi, sul programma accettato di Stradella, le tante tra loro discordi Sinistre.

Pare, che questi credano basti la *topografia del sedere*, giustamente dal De Pretis considerata senza un vero valore politico, e la parola *Sinistra*, magari suddivisa in storica, anti-storica, crispiana, nicoterina, radicale, che giura, o non giura, o spergiura, per costituire un *partito politico*, il quale debba respingere da sè tutti anche i neoeletti col programma di Stradella, che venne accettato dal paese colla sola clausola, che sia fedelmente eseguito.

Ci sono perfino dei fogli, radicali più o meno mascherati, che predicono la prossima caduta del De Pretis, e di qualche altro, perchè le tante Sinistre sono d'accordo almeno in questo, di dargli adosso a lui. Ed il domani?

Noi crediamo, che, se il De Pretis vacillasse nelle ultime sue risoluzioni, allora si, che avrebbe finito la sua vita politica!

Una lettera che riceviamo..... da non sappiamo chi, sembra voler scherzare sulla parola *intransigenti* applicata ai diversi *gruppi* più o meno *storici* della vecchia Sinistra. Quella lettera ci dice, che essi furono anzi sempre *transigenti* fra loro quando si trattò di cacciare fuor di seggio. gli altri per mettervi sè medesimi, e che quelli che non poterono salire coi loro compagni l'albero della cuccagna, furono pronti sempre a giovarsi anche dei loro avversarii per abbattere i loro amici del giorno prima.

CHI DIFENDE GLI INTERESSI OPERAJ?

Il *Popolo Romano* osserva che l'altro giorno, nella importante questione delle difficoltà fiscali opposte allo sviluppo delle Società cooperative, gli interessi degli operai furono difesi, non dal Maffi, nè dal Costa, nè da altri dell'estrema Sinistra socialista; bensì dal Plebano e dal Luzzatti, borghesi e monarchici temperati.

Il bisogno dell'educazione del popolo.

« Leggete voi questi piccoli giornali, che ormai pullulano dappertutto, e senza uopo di sussidi d'amici vivono per la larga clientela dei loro lettori? In essi si rappresenta Amilcare Cipriani come una delle *più splendide figure storiche contemporanee; i nichilisti russi si dipingono* come eroi leggendari e così di seguito!

Che cosa fate per contrastare il popolo a questi giornali, con quali sacrifici vi preparate a educare questi intelletti appena esciti dalle scuole elementari a un diverso ideale umano? Ammettiamo anche che il bene vinca il male; ma ciò suppone che l'azione del bene sia proporzionata a quella del male. Come succede che i difensori delle dottrine anarchiche mostrano un'alacrità che non è conosciuta dai difensori dell'ordine sociale? Nei quali noi non comprendiamo questo o quel partito liberale, ma tutti coloro che credono ancora alla santità di certi principi, sui quali s'incardinano gli umani consorzi.

Ciò che ci spaventa non è l'ardore con cui i partiti anarchici combattono l'ordine sociale, ma la fiacchezza indifferente con cui lo difendono le classi dirigenti per coltura, per censo e per ufficio. E non è infrequente l'esempio di catastrofi avvenute non già per effetto del valore di coloro che le volevano praticare, ma per supina indifferenza di tutti quelli che avevano l'obbligo di salvare da esse le umane società. » (*Opinione*).

UNA LETTERA DEL CONTE CHAMBORD.

Il conte di Chambord, prima di partire per Gorizia, ha diretto al figlio del testè decesso barone legittimista de Larcy una lettera di condoglianza, che contiene una sequela di attacchi violentissimi contro la repubblica.

Il *Roy* dice essere invasa la repubblica dalla rabbia ateistica ed essere ormai impotente a creare alcunchè di durevole. Dice che la legge scolastica è il torto maggiore che si possa fare alla popolazione cattolica; che la sola monarchia cristiana è atta di restituire ai padri di famiglia i figli traviati dalla scuola moderna. La lettera chiude coll'osservazione essere sua intenzione di apportare, non solo conforto, ma anche la forza ed il coraggio.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Seduta del 4

Annunziasi una lettera di Lacava che essendo stato eletto nella Commissione del bilancio e nella Giunta delle elezioni rinunzia al primo dei due mandati.

Procedesi alla chiama per la votazione per la nomina d'un Commissario di vigilanza sull'amministrazione del fondo pel culto.

Lasciate le urne aperte, Baccarini presenta il progetto di legge per la spesa straordinaria sul bilancio 1882 per riparazione ai danni prodotti dalle piene autunnali e per i sussidi ad opere stradali e idrauliche dei Comuni. Dichiarasi d'urgenza.

Partecipansi le conclusioni della Giunta per le elezioni che propone si convalidino altre elezioni, e la Camera approva le conclusioni della Giunta.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. L'*Araldo* ha da Roma: L'on. Sella, assolutamente libero da qualsiasi impegno, si propone di mantenersi nella più stretta riserva, ed accentuerà la propria condotta soltanto dopo formatosi un chiaro concetto dell'intricata situazione politica odierna. È insussistente qualsiasi altra notizia relativa ai propositi dell'on. Sella.

— Si presentarono alla Camera due proposte di legge relative al giuramento. L'on. Cuccia, deputato di Palermo, propone che sia dichiarato vacante il Collegio, se il deputato che si è rifiutato di giurare dinanzi alla Camera, non avrà, dopo un anno, dichiarato di volersi uniformare all'art. 49 dello Statuto.

Coll'altra si propone un'aggiunta al regolamento della Camera, la quale disponga che il presidente avverta il deputato che si rifiutasse di giurare, che non potrá sedere nella Camera, e dopo questo avvertimento il deputato non potrà sedere nell'aula se prima non avrà dichiarato al Presidente di volersi uniformare all'articolo 49 dello Statuto.

— Si assicura che il Falleroni non si presenterà di nuovo alla Camera e tornerà in Svizzera, essendo sicuro di non essere rieletto qualora la Camera annulli la di lui elezione.

Brescia. A S. Felice di Scovolo alcuni birboni, cosparse diverse fascine di petrolio, vi diedero fuoco e così accese le buttarono nella casa del parroco del paese. L'incendio in poche ore venne spento.

Torino. La Società operaia di Torino ha telegrafato al Luzzatti ed al Plebano ringraziandoli della calorosa difesa degli interessi operai, presa da loro nella seduta di venerdì.

Livorno. Due case importanti hanno sospesi i loro pagamenti. L'una di esse ha fatto punto con un vistoso *deficit*; l'altra si è fermata nelle sue operazioni con un passivo di 1,500,000 lire. Questo ultimo *crac* si dice che danneggi specialmente la Banca Romana ed uno Istituto di credito di Livorno.

Catania. Da qualche tempo a Catania si lamentano frequenti incendi. Nell'ultimo di questi infortuni, un soldato del 75 reggimento, mentre prestava l'opera sua per spegnere le fiamme, fu colpito alla testa da un tegolo. Il povero soldato fu trasportato con una grave ferita all'Ospedale e poco dopo spirava.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Nella seduta che tenne l'altro ieri la dieta del Tirolo, oltre al credito di tre milioni, fu votata anche una festa generale religiosa in onore di S. Giovanni Nepomuceno quale patrono ausiliario contro i danni delle inondazioni. La proposta rispettiva fu fatta dal deputato clericale conte Brandis e fu accolta a voti quasi unanimi dalla dieta!

— Scrivono da Cracovia: In seguito all'arresto d'un ufficiale russo, che aveva rubato 8000 rubli dalla cassa del reggimento in Pietroburgo, ha luogo attualmente una vivissima corrispondenza fra questo tribunale e la autorità di Pietroburgo. Si tratta di rilevare se o meno sono veritiere le deposizioni fatte dal tenente della guardia arrestato. Appena dopo sorgerà la quistione se debba estradarsi alla Russia un disertore, il che non avvenne mai nei molti casi antecedenti di diserzione russa sopra suolo austriaco.

Francia. Grevy disse ai delegati delle *Trades Unions* che ringraziava dei sentimenti amichevoli manifestatigli, ma che perseverando l'Inghilterra nell'attuale opposizione sarà impossibile attendersi un risultato pratico.

Disse inoltre che riteneva che la costruzione del tunnel sarebbe un'opera grandiosa, fonte di frutti felici: esserne la Francia convinta.

Doversi incalzare dunque l'Inghilterra stessa; mentre questa crede che l'isolamento possa giovarle, i francesi giudicano altrimenti.

Germania. Si ha da Berlino, 4: Il *Montagsblatt* dice che la Francia vede inutili le trattative private con l'Inghilterra riguardo all'Egitto e che perciò urge che si raccolga una conferenza europea.

Basandosi su le informazioni d'Ignatieff, spera di trovarvi amica la Russia, ansiosa di trattare la quistione dei compensi. Questo formare lo scopo del viaggio di Giers.

Le altre potenze si piegano volonterose, purchè si tratti soltanto della questione egiziana.

Inghilterra. Si annuncia da Londra che Granville avrebbe forse accettato le proposte francesi riguardo al Madagascar, senonchè la Francia le estese anche al Marocco, e perciò Granville protestò in una nota acutissima contro tali pretensioni insussistenti.

— Darvitt è dimissionario da membro della lega nazionale per evitare che il Governo renda la lega responsabile del discorso da lui pronunciato.

Turchia. Lo *Standard* dice che il Sultano non assistette venerdì alla cerimonia del Salamlik perchè fu scoperto un complotto. La guardia circassa doveva massacrarlo mentre recavasi alla Moschea.

Svizzera. I giornali svizzeri ci fanno sapere che oramai la pena di morte fu riammessa in tutti i Cantoni, dietro espressa volontà del popolo, il quale si pronunziò con una imponente maggioranza di voti in favore della riammissione.

CRONACA

URBANA E PROVINCIALE.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 107) contiene:

1. Sunto notifica. L'usciere Zorzutti, addetto alla Pretura del I Mandamento di Udine, ad istanza del signor L. Miotti ha notificato copia della ordinanza 18 novembre 1882 alli signori Padovani di Pola, colla quale veniva fissato l'8 gennaio p. v. per la risposta all'interrogatorio indicato nel sunto.

2. Nota per aumento di sesto. Nella esecuzione promossa da Liussi Domenico contro Morgante Domenico di Mollnis, allo incanto del 10 dic. corr. i beni esecutati siti in Coltalto della Soima, furono deliberati dall'esecutante per lire 568.20, e con atto 25 stesso mese il signor Zampieri Luigi di Udine ha fatto l'aumento del sesto portando il prezzo a lire 662.90. Venne quindi fissato il nuovo incanto al 29 dicembre corr. (*continua*).

PER GLI INONDATI

Elenco 22° della Commissione provinciale per soccorsi agli inondati.

Liste prec. l. 56,402.50, offerte raccolte presso l'Amm. del «Giornale di Udine» l. 731.49, colonnello Albertelli e signora l. 30, maggiore Mauri-Mori nob. Giuseppe l. 10, id. Vismara C. Guido l. 10, capitano Cammeusuli Giuseppe l. 8, id. Fontanive C. Riccardo l. 8, id. Coll Carlo l. 8, id. Brunelli Gervasio l. 5, id. Fiora Vittorio l. 5, id. Rossi Ambrogio l. 5, id. Massoleni Antonio l. 5, id. Pelagatti Gaetano l. 5, id. Radicchi Eugenio l. 5, tenente Baggini Giulio l. 10, id. Piolti Paolo l. 5, id. Reversi Giacomo l. 3, id. Belfiore Domenico l. 4, id. Botto Carlo l. 3, id. Facchini Domenico l. 3, id. Dario Livraghi l. 5, id. Montaperto Ezio l. 3, id. Tommasini Romano l. 3, id. Ferrari Decio l. 5, id. Robazza Costante l. 3, sottotenente Bernardoni Luigi l. 5, id.

Tassi Guglielmo l. 3, id. Genna Andrea l. 5, id. Cugurra Vincenzo l. 3, id. Adamo Stoffer l. 5, id. Ramazzini Alfredo l. 5, id. Fortunato Alessandro l. 3, cap. medico Deangelis Lazzaro l. 8, ten. id. Domenici Sabatino l. 5, cap. contabile Petroli Michele l. 5, ten. id. Petito Salvatore l. 3, sottoten. id. Pasquetti Angelo l. 3, tenen. Frasca Francesco l. 3, id. Provasi Desiderio l. 5, sottoten, Ghiolini Mario l.5, id. Grampa Riccardo l. 5, id. Daneo Oreste l. 5, id. Faravini Raffaele l. 3, ten. Palizzolo Alfredo l. 5, cap. Griffini cav. Romeo l. 8, id. Cauvin cav. Giovanni l. 8, id. Gusberti Scipione l. 12, ten. Ottonello Giovanni l. 5, id. Ronzoni Giuseppe l. 5, sottoten. medico Parlati dott. Paolo l. 5, ten. De Botazzi Giacinto l. 5 sottoten. Abatino Tommaso l. 5, id. Taccani Arturo l. 5, id. Talamo Vincenzo l. 5, ten. Gallegra Carlo l. 5, Giacomo Ditoma l. 10, Giuseppe Fabris l. 5, Christ prete Giov. l. 5, Sebastiano Olivo l. 5, Antonio Rossi l. 4, Ilalico Leoncini l. 2, Antonio dott. Venturini l. 2, Teresina Fabris l. 2, Valerio Velentino l. 2, Dececco Gaspare l. 2, Id. G.B. l. 1.50, Lenuzza Pietro, Cosano Antonio, Costantini Giacomo, Pastori Luigi, Venturini Natale, Leoncini Catterina, Zerbinotto Silvestro, Olivo Pietro, Rossi Antonio, Cosani Giovanni, Andreussi Id., De Simon Id., Venchiarutti G. B. ogni nome off. l. 1, Rossi Antonio c. 50, Catterina Buiatti c. 50, Demarco Valentino c. 50, Delfabbro Domenica c. 50, Venturini G. c. 25, Trombetta Silvestro c. 40, Venchiarutti Antonio c. 50, Id. Giovanni c. 50, Fabris Leonardo c. 50, Lenuzza Angelo c. 50, Delrosso Catterina c. 30, Pellegrini Colomba c. 50, Dipoi Valentina c. 26, Dipoi Angelina c. 20, Dipoi Pasqua cent. 50 Lenuzzo Giovanni c. 50, De Simon Catterina c. 30, Biasoni Domenica c. 35, Forgiarini Antonia c. 11, De Simon Rosa c. 20, Forgiarini Colomba c. 10, Domenica Lenuzza c. 10, Lenuzza Giacomo c. 30, Venturini Lorenzo c. 50, Olivo Pasqua c. 25, Giacomina Del Rosso c. 50, Pascoli Lucrezia c. 50, De Franceschi Antonio c. 30, Pellegrini Antonio c. 50, Di Toma Orsola c. 30, Scagnetti Catterina c. 20, De Franceschi Valentino c. 50, Pezzetta Maria c. 50, Olivo Maddalena c. 20, Pellegrini Valentino c. 50, Del Rosso Teresa c. 15, Venchiarutti Anna c. 50, Trombetta Catterina c. 45, Del Cet Catterina c. 50, Pellegrini Orsola c. 25, Pellegrini Maria c. 35, De Simon Giovanni c. 35, Candussi Maddalena c. 50, Forgiarini Lucrezia c. 25, Fiscer Giovanna c. 50, Lenuzza Gio Batta c. 30, Lenuzza Mattia c. 30, D' Osualdo Catterina c. 40, De Simon Simeone c. 20, Olivo Catterina c. 50, Pellegrini Giacomo c. 30, Scagnetti Regina c. 10, Venchiarutti Domenico c. 50, Birardo Isidoro c. 20, De Simon Andrea c. 25, De Simon Giacomo c. 50, Cosani G. Batta c. 50, Trombetta Valentino c. 50, Biasoni Catterina c. 25, De Franceschi Leonardo c. 44, Trombetta Giuditta l. 1, De Simon Carlo l. 1, Venchiarutti Giuseppe c. 50, Costantini Gio. Batta c. 50, Biasoni Antonio c. 30, Trombetta Giacomo c. 50, Trombetta Biaggio c. 50, Lodola Gaspare cap. (Osoppo) l. 5, Girolamo Del Fabbro l. 1, Colavizza Silvestro l. 2, Valerio Giovanni c. 50, Toneghello G. Batta c. 30, Boffardo Russi c. 50, Pietro Chiapolini l. 3, Pezzetta Girolamo l. 1, Marchetti Lorenzo l. 5, Biasoni G. Batta c. 40, Chiapolini Leonardo l. 1, Di Sopra Felice l. 1, Trombetta Giovanni l. 1, Leoncini D.r Domenico l. 5, Fabris Domenico l. 2, Pellegrini Marco c. 50, De Simon Angelo c. 50, somma ricevuta dal Municipio di Osoppo per conto di artisti del Comune, residenti in Trifail (Austria) Zerbinati Carlo l. 10.84, Morandini Giovanni l. 3.18, Venchirutti Eugenio l. 2.54, Lenuzzi Mattia l. 1.27, Venchiarutti Pellegrino c. 42, Lenuzza G. Batta c. 64, frat. Lenuzza Candia l. 1.06, Beltrame Pietro c. 42, Bassi Mattia c. 42, De Silvistri Pietro c. 64, Cattalan Giovanni c. 42, Comune di Pontebba l. 300, Monti Giacomo C. S. l. 7, Pagliaghi Cemillo S. C. S. l. 5, Trotter Giuseppe Geston l. 4, Scalari Medardo imp. ferr. l. 5, Bodari Angelo id. l. 4, Bonaldi Raffaello id. l. 4, Mario Salvatore id. l. 4, Cunego Nicola id. l. 4, Borletti Ferdinando id. l. 4, Araldi Antonio id. l. 3, Tirelli Giuseppe id. l. 3, Paoletti Giacomo id. l. 3, Generini Arturo id. l. 3, Checchini Antonio verificatore l. 3, Speranza Giovanni g. magaz. l. 3, Bonanomi Luigi id l. 3.

(*continua*).

Il prof. Mayer presidente del Comitato delle Associazioni udinesi per le feste a favore degl' inondati ha ricevuto il seguente telegramma:

Prof. Mayer, Presidente feste inondati

UDINE.

Comitato Ronchis ricevuta Presidente comunicazione utile risultato festa Udine, seduta stante a nome questo disgraziato paese ringrazia vivamente codesto Comitato e tutti benefattori.

Latisana, 4 dicembre 1882.

Comitato Ronchis.

Sistemazione del Meduna. Fra i lavori di cui il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto havvi anche quello per la sistemazione del Meduna nel Comune di Pasiano.

Banca di Udine

Situazione al 30 *novembre* 1882.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	523,500.—
Saldo Azioni L.	523,500.—
Attivo	
Azionisti per saldo Azioni L.	523,500.—
Cassa esistente	124,671.85
Portafoglio	2,326,636.32
Antecipazioni contro deposito di valori e merci	121,255.83
Effetti all'incasso	17,369.06
Debitori diversi	88,206.89
Valori pubblici	172,040.81
Effetti in sofferenza	23,212.65
Esercizio Cambio valute	60,000.—
Conti correnti fruttiferi	331,978.23
» garantiti da deposito	369,715.89
Stabile di proprietà della Banca	37,539.03
Depositi a cauzione di funz.	75,000.—
» » antecipaz.	600,518.25
» liberi	299,630.—
Mobili e spese di 1° impianto	5,300.—
Spese d'ordinaria Amministr.	30,772.94
	L. 5,207,347.75
Passivo	
Capitale	L. 1,047,000.—
Depositanti in Conto corr.	2,532,810.18
» a risparmio	378,266.84
Creditori diversi	19,208.16
Depositi a cauzione	675,518.25
» liberi	299,630.—
Azionisti per residui interessi	3,128.37
Fondo di riserva	107,429.99
Fondo di riserva speciale	10,000.—
Utili lordi del presente esercizio	134,355.96
	L. 5,207,347.75

Udine, 30 novembre 1882.

Il Presidente C. KECHLER.

Il Direttore *A. Petracchi.*

Il Collegio Uccellis. Nel giornale romano la *Stampa* troviamo un apprezzamento ed una lettera relativi al nostro Collegio Uccellis che ci facciamo un piacere di riportare:

«La provincia di Udine fondò 14 anni or sono in un bellissimo locale e con ingente dispendio (200 m. lire) l' Istituto Uccellis di istruzione femminile elementare e superiore, con insegnamento di lingue straniere e con convitto. Da tre anni, l'amministrazione dell'Istituto venne dalla provincia trasmessa, con un sussidio annuo di 12 m. lire, al Comune di Udine, il quale vi introdusse importanti migliorie, e sopperisce col proprio bilancio alla spesa oltre il sussidio provinciale e l' introito delle rette e tasse scolastiche. L' Istituto fu ben conosciuto all' Esposizione didattica di Roma, dove raccolse medaglie, onorificenze ed encomi.

Ad onore di una regione che spontaneamente e senza aiuti ed eccitamenti governativi provvide così lodevolmente all'istruzione superiore femminile, riportiamo una recente lettera d' elogio inviata dal Ministro dell' istruzione pubblica al Prefetto di Udine:

«Con mia soddisfazione ho letto la relazione dell' ispettore governativo intorno all' Istituto femminile Uccellis di codesta città.

Prego quindi la S. V. Ill.ma di far conoscere alla Commissione direttiva di codesto Istituto il mio sincero compiacimento, aggiungendo una parola di elogio e di incoraggiamento a seguitare l'opera buona ed utile così saviamente indirizzata all'educazione ed istruzione delle classi agiate».

Il Ministro G. Baccelli.

L'orologio pubblico. È da diversi mesi che si ha poco a lodarsi della esattezza nell' indicazione delle ore del pubblico orologio di Piazza Vittorio Emanuele, e questo inconveniente pare abbia avuto principio dall' epoca che si riformarono i due quadranti.

Vi fu chi scrisse contro il manutentore dicendo che non adempiva al suo obbligo, il quale obbligo è quello di caricare e registrare l' orologio, mentre le puliture e le riparazioni che potessero occorrere, egli non è tenuto a farle se non quando gli vengano separatamente ordinate, perchè è una spesa del tutto estranea alle sue attribuzioni. Questo è quanto ci dicono.

Il manutentore si difese accennando di aver adempito per 30 anni scrupolosamente ai suoi obblighi, avendo di più, in questo corso di tempo, eseguite molte riparazini estranee al contratto di manutenzione, e a dire la verità l' orologio non presentò mai gl' inconvenienti che ora presenta tanto nelle sfere come nei numeri trasparenti, il cui campo nero non copre bene tutto il foro, lasciando nel contorno parecchie linee luminose le quali si confondono col numero.

Noi, senza riguardo alcuno nè al vecchio manutentore nè al nuovo (che esegui le ultime riforme) e senza dar retta a nessuno, saremmo d' avviso che la rispettabile Giunta municipale farebbe cosa savia e nell' interesse del Comune a chiamare i signori Solari, artefici che eseguirono il detto orologio nell' anno 1852 lasciando per 3 anni la cauzione di fiorini 1000. Siccome per molti anni nulla si ebbe a rilevare d' inesatto nel detto orologio, ci pare naturalissimo che chiamando li detti artefici si potrà avere l' orologio riordinato come prima, ciò che è di necessità in una posizione così frequentata come la Piazza Vittorio Emanuele. N.

Circolo artistico. Chi si fosse trovato ieri a sera al Circolo avrebbe passata una serata bellissima. Gli egregi artisti che cantano al Sociale ebbero il gentil pensiero di recarsi a far una visita al nostro Circolo. Si trovavano presenti l'egregio Presidente prof. Mayer che fece, come suol dirsi, gli onori di casa con quella gentilezza che in lui è innata, il Direttore signor Mason, i Consiglieri signori conte A. Caratti, dott. Presani e dott. Zambelli, nonchè diverse signorine e non pochi soci.

Dopo le presentazioni d'uso e dopo aver fatto un po' di conversazione si pensò di approfittare di sì bella occasione per improvvisare una specie di trattenimento di famiglia — Detto fatto — Il signor Garbini, con la solita sua grazia, cantò, accompagnato al piano dalla sua gentile signora, una bellissima romanza che piacque moltissimo e che perciò fu applauditissima.

Poscia la signora Rizzato, accompagnata al piano dal sig. Silva, si fece applaudire nell'aria d'*Isabella* nel secondo atto del *Roberto il Diavolo.*

Questo in quanto alla parte seria ed artistica; in quanto a quella umoristica ci venne porta dai signori prof. Del Puppo ed ing. Merlo che con *La visita degl'Inglesi all'esposizione di Brera,* e con altri bellissimi giuochi, tennero allegra per più di due ore una sì eletta riunione.

Si suonò, si cantò di nuovo, ed infine anche si ballò..... ma, badiamo veh! una quadriglia soltanto, che non ho potuto vedere, ma che mi si dice sia stata eseguita a perfezione. Si è provato anche a parlare di polke, di mazurke, di valtzer; ma su questo punto l'egregio sig. Presidente si mostrò proprio inflessibile e non valsero neppure le preghiere di una bella signora a farlo rimuovere dal suo proposito.

La riunione si sciolse alle 11 1|2 lasciando in tutti un'impressione graditissima.

Per gli artisti. Rammentiamo agli artisti che il 28 febbraio dell'anno entrante scade il termine utile per la presentazione dei bozzetti relativi al concorso per un monumento in Urbino a Raffaello Sanzio. Questo consisterà in una statua di Raffaello, eretta sopra un decoroso basamento, in cui potranno essere collocate, a scelta dell' artista, altre statue minori, bassorilievi, ornamenti, ecc., allusivi al divino pittore. Le statue dovranno essere in marmo bianco di Carrara: per i bassorilievi e per le altre decorazioni è ammesso l'uso del bronzo. Il monumento sorgerà sulla piazza maggiore di Urbino, dinanzi al palazzo ducale. La spesa complessiva non dovrà superare le lire 80,000.

Lapide a Garibaldi. Leggiamo nel *Tagliamento* che in Pordenone nella casa del cav. Vendramino Candiani, che nel 1867 ospitò Garibaldi, fu collocata in via stabile una bella lapide in sostituzione di quella provvisoria che era stata inaugurata nel dì della commemorazione funebre. La lapide è lavoro del valente artista signor Alessandro Della Jana. Il testo della iscrizione, dettata dall'egregio prof. Bonini, è il seguente:

A ricordo perenne del 2 marzo 1867 — in cui — Giuseppe Garibaldi — qui ospite — alle lotte supreme — contro i nemici d' Italia — il popolo commosso — incitava — i Pordenonesi — P. P. — 1882.

Alle famiglie degli emigrati in America. Il direttore delle poste di Buenos-Ayres ha avvisato il ministro degli interni della Confederazione della Plata che egli ha ricevuto 700 lettere raccomandate dall' Italia e dalla Francia per un certo sig. Reynaud che si dà il titolo di direttore generale per l' immigrazione nella Repubblica Argentina. Quest'individuo è accusato di abusare della credulità dei contadini europei, facendosi mandare somme di danaro in cambio di informazioni illusorie. Le lettere sono state sequestrate, ma l' individuo non si trova.

È bene che la notizia si sappia anche nella nostra provincia da dove, purtroppo, non pochi contadini emigrano fidando in illusorie promesse, non ostante le raccomandazioni delle autorità.

Onoranze funebri. Da Pordenone, 4, ci scrivono:

Ieri ebbe luogo in questa città la tumulazione del cav. Antonio Locatelli, direttore generale e comproprietario degli stabilimenti di Filatura, Tintoria e Tessitura in Torre-Rorai, appartenenti ad una Società anonima composta di ricche e stimate persone.

Il funerale riuscì imponente; che se fu degno del merito dell' illustre defunto, fu anche una chiara manifestazione di stima e simpatia da parte dei cittadini Pordenonesi.

Vi presero parte le Autorità comunali, la Congregazione di Carità, il Corpo insegnante, la Società operaia, i Reduci dalle patrie battaglie, i bambini dell'Asilo, e infine tutti gli operai degli stabilimenti suddetti, nonchè quelli delli Stabilimenti Amman-Wepfer e Galvani co' loro benemeriti direttori, e moltissimi cittadini.

Le bande musicali di Pordenone e di Cordenons precedevano il carro funebre suonando alternativamente marcie commoventi, mentre quella di Torre, *istituita dal compianto Locatelli,* accompagnava, senza suonare, il funerale, portando gli strumenti abbrunati.

Sulla tomba parlarono molte ed egregie persone.

Uno del corteo funebre.

Per i negozianti di legnami. La Direzione della ferrovia della Dalmazia ha stabilito di provvedere, per i bisogni del 1883, 35,000 pezzi di traversine.

Neve. Ieri abbiamo avuto un *tentativo* di nevicata: ma la cosa non ebbe seguito. Lo scirocco prese subito il sopravvento e la neve che cominciava a spesseggiare un po' si mutò in pioggia.

Teatro Sociale. Questa sera ultima rappresentazione. Si rappresenterà la *Jone,* e dopo il secondo atto dell'opera la signorina Tartaglia canterà il valzer di Arditi *L'estasi.*

Teatro Nazionale. Marionettistica compagnia Reccardini. Questa sera riposo. Domani brillante trattenimento.

Ozioso e vagabondo. L' altro ieri in Verona, nella via S. Paolo di Campo Marzo, i Reali Carabinieri della sezione di via Nicola Mazza arrestarono certo G. B. Conte di Giuseppe d'anni 42, da S. Vito al Tagliamento, perchè ozioso, vagabondo e detentore di arma insidiosa.

Quel Maurer Antonio da Udine, domiciliato a Trieste, di cui ieri dicemmo che fu condannato dal Tribunale di Trieste a 2 anni di carcere duro inasprito per truffa e infedeltà, rappresentava su quella piazza parecchie case di commercio estere e nazionali in genere di droghe e colori. Come rappresentante di queste case la sua mansione consisteva nel procurare alle stesse dei committenti, fare le rispettive ordinazioni, e talvolta incassare anche il danaro e spedirlo indi alle case creditrici. Ma egli abusò di questa sua veste, commettendo, a danno delle case da lui rappresentate, azioni di truffa ed infedeltà. Risultò dal processo avere egli negli anni 1881 e 1882 commesso da varie Ditte estere delle merci colla falsa insinuazione che gli sarebbero state ordinate da negozianti di Trieste, che espressamente nominava, e per avere così carpito delle merci a due Ditte di Marsiglia per lire 2237.30, a due Ditte di Berlino e di Wurtemberg per m. 1216.95, e a due Ditte di Praga per fior. 1031. Onde meglio riuscire nel suo fraudolente intento egli spediva ad alcune delle case or citate, delle accettazioni da lui falsificate a nome dei rispettivi pretesi committenti. Il Maurer era inoltre accusato del crimine di infedeltà per essersi appropriato dei denari ricavati della vendita di merci affidate a lui per lo smercio.

Fu perduta, sabato 2 corr., una catena d' oro per orologio, nel tratto fra la via Francesco Mantica e la piazza Vittorio Emanuele. Chi l' avesse trovata è pregato di portarla all' Ufficio del *G. di Udine,* e ne riceverà competente mancia.

ECONOMIA DOMESTICA

Lucignolo economico. Se si bagna il lucignolo economico d'una lampada ad olio in acqua satura di sale comune, torchiandolo poscia ed asciugandolo si ottiene un lume molto più chiaro, e si risparmia materiale combustibile.

Conservazione delle mele. Per conservare le mele si distendono sopra uno strato di fiori di sambuco, seccati all'ombra, sparsi sul fondo di una cassa d' abete. Al disopra delle mele si spargono altri fiori di sambuco, avendo cura di riempire esattamente le lacune, e si ricomincia a disporre uno strato di mele.

NOTABENE

Servizio cumulativo italo — austro-ungarico. Essendosi completamente riattivato il servizio sulla tratta della linea del Pusterthal da Dellach a Lienz, la quale comprende le stazioni di Ober-Drauburg, Nicolsdorf, Dölsach e Lienz, i trasporti da o per tali stazioni, pei quali nella tariffa del servizio cumulativo è prescritto l'instradamento via Peri, saranno invece eccezionalmente instradati via Pontebba.

FATTI VARII

Occasione favorevole. In questa imminenza di feste e di strenne una grande occasione si presenta, alla portata di tutti: quella cioè di un bel tiro alla fortuna e del concorso ad una buona azione. Vogliamo dire della grande lotteria di beneficenza, promossa dal municipio di Verona per alleviare i danni delle recenti inondazioni. La ditta incaricata, quella cioè dei fratelli Casareto di Francesco di Genova, comincierà l'emissione dei biglietti circa ai quindici del corrente dicembre. I biglietti costeranno lire una: concorreranno alla bellezza di cinquantamila premi, pel complessivo valore di due milioni e mezzo. I primi cinque premi sono da lire 100,000 ciascuno; altri ne seguono da lire 20,000, da 10,000, ecc. ecc.

È proprio il caso di chiedersi chi non tenterà questa volta la fortuna, tanto più considerate le solite guarentigie e l' ottimo ordinamento della lotteria; la rispettabilità del municipio emittente; le condizioni nette e precise, ben migliori di quante se ne riscontrarono nelle lotterie precedenti, estere come nazionali. Basti il sapere che questa volta non si procederà pel rancido sistema delle serie, ma ciascuno dei biglietti emessi concorrerà all' estrazione col solo numero progressivo. Gli acquisitori di cento biglietti avranno però un premio garantito. Notisi inoltre che dovendo consistere tutti i premi in oggetti d' oro o d' argento, verrà immediatamente rimesso ai vincitori il relativo valore in contanti, quando ne facciano richiesta, e ciò senza la menoma deduzione per qualsiasi titolo.

Crediamo che si finirà col chiamarla la mosca bianca delle lotterie, poichè in questo genere non si ebbe finora nulla di più equo esplicito e chiaro.

Una scuola teorico-pratica di orticoltura ed arboricoltura venne testè istituita a Masserano grossa borgata del Circondario di Biella dove fra quei colli a solatio e riparati dai venti regna una dolce temperatura. Un notajo di quel paese morendo alcuni anni sono lasciò un grosso legato per fondare una tale scuola.

Noi non auguriamo di certo la morte a nessuno; ma, giacchè il morire è fatale, vorremmo, che anche presso di noi in Friuli si trovassero di questi legatarii, che farebbero con ciò un grande benefizio al loro paese. Non sarebbe p. e. a posto una simile scuola a Tarcento, od in qualche altro angolo delle nostre colline? Ora, che dei prodotti dell'orticoltura e frutticoltura si fa commercio anche coll'estero ci parrebbe molto opportuno di diffondere una tale istruzione alla quale vorremmo far partecipare anche i futuri maestri, di scuola, da dotarsi di un orticello per istruzione degli scolaretti contadini, che sappiano valersi ber bene del loro orto. Chi coltiva bene l'orto impara anche a coltivare meglio la terra. Il miglior modo poi per rendere professionali le scuole di campagna è quello d'interessarvi i maestri dando ad essi la casa e l'orto, e di renderli capaci d'insegnare.

Un esempio da imitarsi. Leggiamo nei giornali di Trieste, che colà sta per costituirsi una società la cui attività verrebbe spesa in opere di abbellimento, che il Comune non può intraprendere, e si estenderebbe in pari tempo a togliere quegli sconci che si presentano con danno del pubblico decoro.

In Inghilterra ed in Germania queste associazioni hanno fatto buona prova collo impianto degli orologi elettrici, colla riduzione di certi larghi di strada in *squares,* coll' introduzione di getti e giuochi d' acqua, colla sistemazione a giardini di tutti gli sbocchi alle porte della città, colla conservazione di opere antiche esistenti, coll' introduzione delle cosidette tabelle topografiche, barometri pubblici, indicatori, guide, ecc. ecc.

Il campo è vastissimo, come si vede, e allo scopo possono prendervi parte tutti i cittadini, inviando progetti, sottomettendo ai riflessi del comitato esecutivo idee di riforme o suggerimenti in linea di pubblico ornato e di utilità generale.

Vi sono due qualità di soci, i fondatori che pagano una tassa unica, quindi gli ordinari che versano un piccolo contributo.

L' idea, come abbiamo detto più sopra, ha ricevuto corpo e sta per diventare un fatto, in brevissimo tempo, a Trieste, ed a noi pare che una consimile società sarebbe pure indicatissima per tante altre città, ove in fatto di abbellimenti e di toglimento di sconci c'è ancor tanto e poi tanto da fare.

Per gli scienzati. Si annunzia da Parigi che il ministro francese della pubblica istruzione ha bandito il concorso per il premio Alessandro Volta. Questo premio, del valore di 50 mila lire, fu instituito in onore del grande scienzato italiano nel giugno di quest' anno, ed è destinato all' autore della scoperta che renderà l' elettricità atta ad essere applicata con economia ai seguenti uffici: come

sorgente di calore, di luce, d'azione chimica, di forza meccanica, di mezzo di trasmissione per dispacci, o di cura nelle malattie. Il premio Volta sarà assegnato nel 1887, e il concorso rimane aperto fino al 30 giugno di quell'anno. Vi possono aspirare gli scienzati di tutte le nazioni.

Ferrovie Venete. Il Ministero dei lavori pubblici ha accettato, a trattativa privata, le offerte della Società Veneta di costruzioni, per l'appalto dei tronchi delle ferrovie complementari, da San Donà-Portogruaro della linea Mestre-S. Donà a Portogruaro e da Ponte di Piave a Motta, della linea Treviso-Motta, lunghi il primo m. 27,829 ed il secondo m. 15,921 e dell'importo rispettivo di l. 1,192,000 e l. 800.000.

Il nuovo ponte sul Piave. Il 2 corr. è stato aperto al pubblico il nuovo ponte sul Piave sotto Belluno.

Gragnuola e disgrazia. A Lussinpiccolo, nei giorni scorsi, cadde così grossa gragnuola e in tanta quantità, che i più vecchi non si ricordano l'eguale. Nello stesso giorno, una forte raffica di vento capovolse una barca sansegote carica di vino e diretta per Fiume. Dei tre uomini dell'equipaggio, due soli poterono salvarsi, mentre il terzo affogò miseramente nelle onde.

Fra il ghiaccio. Dalla Russia si annuncia che a Nishni Novgorod, pressochè 100 vapori, 1000 barche, ed altri più piccoli bastimenti tutti carichi di granaglie sono impigliati nel ghiaccio, e non si crede possano estricarsene prima della primavera.

Un chinese militare austriaco. L'altrieri la mattina arrivò in Stockerau (presso Vienna) un militare chinese, ufficiale di questo rango (capitano), di nome Woo Ping Sin, ed ispezionò nella sua splendida uniforme la città e la caserma. Quest'ufficiale cinese entrerà per due anni nell'ottavo reggimento usseri, colà stanziato allo scopo di studiare la cavalleria austriaca.

Una bancanota da fiorini 1000. L'altra mattina nel Restaurant Leidinger in Vienna un signore voleva pagare la sua colazione e consegnava all'uopo al cameriere una banconota da mille. Il cameriere, un giovane d'anni 23 a nome Giuseppe Strezek, prese la nota e se ne andò per non più ritornarvi.

Chi non ha denaro resta all'oscuro. Così la pensa la Società dell'usina del gaz a Nuova Yorck. Le autorità cittadine devono alla società un importo rilevante, e questa fece chiudere i rubinetti delle fiammelle che servono alla pubblica illuminazione. La città trovasi quindi ridotta all'oscurità.

ULTIMO CORRIERE

Elezioni contestate.

La Giunta delle elezioni propone contestarsi l'elezione di Varè a Venezia, riconoscendo che ottenne maggiori voti Maurogonato. Propone l'annullamento dell'elezione di Pordenone, ove Varè ebbe schede contestate e Cavalletto fu proclamato eletto.

Pegli inondati.

Il progetto di legge per la sospensione delle imposte agl'inondati verrà discusso alla Camera forse oggi.

I circoli parlamentari sono agitati in causa dell'emendamento Crispi per sostituire il condono assoluto alla sospensione dell'imposta proposta dal Ministero. Il Comitato degl'inondati conferì con Magliani sul grave argomento.

Le leggi sociali.

Berti presenterà soltanto sabato i progetti di legislazione sociale, che si riferiscono al riconoscimento delle società di mutuo soccorso, all'istituzione della cassa pensioni, al lavoro delle donne e dei fanciulli, alla responsabilità degli imprenditori per le disgrazie nel lavoro.

TELEGRAMMI

Vienna, 4. Qui si ride dei comici cangiamenti ministeriali succedutisi in Turchia, indegni d'una potenza che voglia giustificare la propria esistenza.

L'esilio di Arabi pascià non sorprende: si crede esaurita così la prima parte della missione di lord Dufferin.

Budapest, 4. Nei dintorni prossimi alla città, fu svaligiata una diligenza, e ucciso il postiglione e un passeggiero. I danari privati andarono rubati, e fu salva invece casualmente una grossa somma steurale.

Roma, 4. Il presidente della Camera ha ricevuto due domande per l'autorizzazione a procedere contro i deputati Costa e Coccapieller. Ha ricevuto pure un'altra domanda per l'autorizzazione ad eseguire la sentenza, pronunciata dal tribunale di Roma, contro il deputato Falleroni.

Il cancelliere russo, signor Giers, fu ricevuto stamane dal Papa.

Costantinopoli, 4. Il cambiamento ministeriale costituisce il ritorno dello stato governativo esistente prima della costituzione di Midhat pascià. Said riprese il titolo di granvizir, Osman quello di serraschiere.

Londra, 4. Gladstone è ristabilito. Lo *Standard* dice che gli ambasciatori malgasci nel colloquio con Granville domandarono di sottoporre all'Inghilterra i lagni del Madagascar contro la Francia. Essi desiderano di discutere i mezzi per consolidare i rapporti ed ampliare i trattati fra l'Inghilterra e il Madagascar.

Pietroburgo, 4. L'agitazione continua alle università di Kharkoff e di Jaroslaw; quella di Kiew è apparentemente tranquilla.

Parigi, 4. Avvenne un grande incendio all'Ospedale marittimo di Rochefort. Non si ebbe a deplorare alcuna vittima.

Caddero nuove grandi pioggie disastrose.

Cairo, 4. Il decreto del Khedive che commuta nell'esilio perpetuo la sentenza di morte pronunziata contro Arabi, aggiunge che, se Arabi ritornasse in Egitto, la sentenza di morte verrebbe eseguita.

Praga, 4. Quest'oggi incominciarono contro altri 25 socialisti i dibattimenti, e dureranno sino al Natale.

Londra, 4. Il *Daily News* dice: Tutti gli agenti consolari francesi al Madagascar furono richiamati; questa misura è però anteriore alla rottura delle trattative.

Berlino, 4. Bismarck e la principessa tornarono da Varzin.

Parigi, 4. L'*Havas* dice che il console francese di Madagascar fu chiamato a Parigi per dare spiegazioni sulla situazione. La Francia, rifiutando le concessioni offerte dagli ambasciatori malgasci, mantiene integralmente il trattato del 1868.

Pietroburgo, 4. L'imperatore e l'imperatrice sono arrivati.

Berna, 4. I grandi consigli di Lucerna e di Sangallo ristabilirono la pena di morte.

Roma, 4. Depretis sta meglio. Annunciasi imminente la nomina del nuovo segretario degli esteri, anche in causa della salute di Mancini.

NOTIZIE SUI MERCATI DI UDINE

Grani. Nella 48.ma ottava le condizioni dei mercati, furono le seguenti:

Martedì, causa la pioggia caduta durante tutta la notte antecedente, si ebbe penuria in tutti i generi, e fatta eccezione di poco sorgorosso il resto fu tutto venduto.

Giovedì, floridissimo in granoturco, sorgorosso e castagne ch'ebbero facilissimo smercio a prezzi convenienti.

Sabbato gran quantità di granoturco trattato a prezzi un po' ribassati, e tutto smaltito. Qualche piccola partita finissima raggiunse il prezzo massimo di lire 12 all'ettolitro. Negli altri generi scarsità. Il poco frumento, ancorchè venisse offerto con frazioni di ribasso, rimase invenduto.

I contratti seguirono ai seguenti prezzi:

Frumento. Lire 16, 16,70, 17, 17,25, 17,50, 17,75, 18.

Granoturco Lire. 9.25, 9.30, 9.50, 9.75, 10, 10.25, 10.30, 10.70, 10.75, 10.90, 11, 11.25, 11.50, 11.60, 12.

Segala. Lire 11.50, 11.60, 11.75, 11.80, 11.90.

Sorgorosso. Lire 6, 6.20, 6.50, 6.75, 7.

Lupini. Lire 7, 7.50, 8, 8.15, 8.20.

Castagne. Lire 8.80, 9, 10, 11, 12, 13.

Foraggi e Combustibili. — Nulla martedì, mercato medio giovedì, e sabato poca roba.

NOTIZIE COMMERCIALI

Zucchero. Trieste, 4. Mercato calmo. Centrifugati da f. 30 1|4 a 30 3|4 franco nolo alla locale stazione.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 4 dicembre.

Napol.	9.40.|— a9.47.1|2	Ban. ger.	58.40 a 58.35
Zecchini	5.63—| a5.61—|	Ren. au.	76.45 a 76.65
Londra	119.35 a118.85	R.un.4 pc.	85.60| a —.—
Francia	47.30 a 46.95	Credit	293.|— a294.|—
Italia	47.— a 46.95	Llokd	—.— a —.|—
Ban. ital.	47.— a 46.85	Ren. it.	87.5|8 a 87.3|4

LONDRA, 4 dicembre.

Inglese	101.1|4	Spagnuolo	63.1|4
Italiano	88.3|4	Turco	11.2|8

VENEZIA, 4 dicembre.

Rendita pronta 88.43 per fine corr. 88.56
Londra 3 mesi 25.18 — Francese a vista 100,85

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.24 a 20.26
Bancanote austriache	da 213 — a 213.25
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

PARIGI, 4 dicembre. (Apertura)

Rendita 3 0|0	80.52	Obbligazioni	—.—
id. 5 0|0	115.02	Londra	25.22
Rend. ital.	89.05	Italia	—.|—
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	101.1|4
» V. Em.	25.23	Rendita Turca	12.|02
» Romane	109.|50		

FIRENZE, 4 dicembre.

Nap. d'oro	20.27.|—	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.11	Banca To. (n.o)	—.—
Francese	100 85	Credito it. Mob.	780.—
Az. Tab.	788.—	Rend. italiana	90.88.|—
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 4 dicembre.

Mobiliare	501.—	Lombarde	235.—
Austriache	592.—	Italiane	88.60

VIENNA, 4 dicembre.

Mobiliare	293.—	Napol. d'oro	9.|47
Lombarde	138.80	Cambio Parigi	47.20
Ferr. Stato	344.90	id. Londra	119.—
Banca nazionale	825.—	Austriaca	77.15

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE DA UDINE		ARRIVI A VENEZIA	PARTENZE DA VENEZIA		ARRIVI A UDINE
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 4,30 ant	diretto	ore 7,37 ant
» 5,10 »	omnibus	» 9,43 »	» 5,35 »	omnibus	» 9,55 »
» 9,55 »	accellerato	» 1,30 pom	» 2,18 pom	accellerato	» 5,53 pom
» 4,45 pom	omnibus	» 9,15 »	» 4,00 »	omnibus	» 8.26 »
» 8,26 »	diretto	» 11,35 »	» 9,00 »	misto	» 2,31 ant

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus	ore 4,56 ant
» 7,47 »	diretto	» 9,46 »	» 6,28 »	idem	» 9,10 art
» 10,35 »	omnibus	» 1,33 pom	» 1,33 pom	idem	» 4,15 pom
» 6,20 pom	idem	» 9,15 »	» 5,00 »	idem	» 7,40 »
» 9,05 »	idem	» 12,28 ant	» 6,28 »	diretto	» 8.18 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 7,54 ant	diretto	or 11,20 ant	ore 9,00 pom	misto	ore 1,11 ant
» 6,04 pom	accellerato	» 9,20 pom	» 6,50 ant	accellerato	» 9.27 »
» 8,47 »	omnibus	» 12,55 ant	» 9,05 »	omnibus	» 1,05 pom
» 2,50 ant	misto	» 7,38 »	» 5,05 pom	idem	» 8,08 »

IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONI
contro l' incendio, gli accidenti corporali
o casi fortuiti e sulla vita umana.

Capitale Sociale e fondo di garanzia

OTTANT' UN MILIONI

Fra le svariate forme a cui si applica il nuovo *Ramo Accidenti* la Compagnia stipula delle

Assicurazioni Ferroviarie

garantendo ad ogni persona che viaggia e verso un tenuissimo premio proporzionato, un capitale di **lire 5000** a **lire 20 mila** in caso di disgrazia accidentale seguita da morte, ed un' indennità giornaliera da **lire 3 a 15** in caso di disgrazia producente incapacità al lavoro.

Convenientissime ad ogni classe di cittadini, sono pure le

Assicurazioni Individuali

che garantiscono un capitale, da **lire 5000** a **lire 20 mila** in caso di morte, e da **lire 3 a 15** al giorno, in tutte le posizioni in cui puossi trovare una persona in seguito ad una disgrazia corporale, accidentale, violenta ed involontaria. — Il premio annuo è limitato e varia da **20** a **50** lire a seconda del capitale od indennità assicurati.

La Compagnia « Il Mondo »

coll' assicurazione individuale viene in soccorso al danneggiato in tutti i casi possibili di fortuito sinistro; e se non può in fatto risanare o restituire in Vita chi ne cade vittima rende però meno sensibile alla famiglia le conseguenze della di lui incapacità al lavoro o della di lui morte.

Schiarimenti ed informazioni presso l' **Agente Generale** della Compagnia Signor

UGO FAMEA
76 Via Grazzano 41 — Udine.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
FIRENZE - Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin 2

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PE LE MALATTIE BILIOSE
mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d' efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiesta cambiamento di dieta; l' azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; essi trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO*; in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d' Italia. 5

PRESSO La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzi mitissimi.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane N. 10.
SUCCURSALI
MILANO - Via Broletto, 26. N. Berger.
ABBIATEGRASSO - Agenzia Destefano

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja Num. 71
SUCCURSALI
SONDRIO — D. Invernizzi.
ANCONA — G. Venturini.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d' accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta.
Quali vantaggi non escludono l' obbligo di pagamento del viaggio da GENOVA a BUENOS-AYRES.
Rappresentante la Compagnia BORDOLESE per Nuova-York. Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Per Montevideo e Buenos-Ayres - **Partenze fisse 3, 12, 22, e 27 di ogni mese.**
Per le stesse destinazioni a datare dal 10 Ottobre vapori a grande velocità
10 Gennajo vapore AMEDEO — 10 Dicembre vapore SCRIVIA
Per Rio Janeiro (Brasile) soltanto, a condizioni vantaggiose
Partenze straordinarie il 5 dicembre vap. FRANKFURT — Dal 10 al 20 Dicembre vap. ATLANTICO

Per Montevideo e Buenos-Ayres (da Genova) 6 dicemb. vap. *Camilla* e 16 dicemb. vap. *Maria*

☞ Per Nuova-York (via Bordeaux) viaggio misto per ferrovia e battello a vapore
da GENOVA 23 Novembre vapore CHATEAU-LAFITE
Prezzo di terza classe fr. 140 oro - il vitto fino al 26 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.
☞ Dietro richiesta spediconsi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare. ☜
Rappresentante GIO BATTA FANTUZZI — UDINE, Via Aquileja 71. 8

BERLINER

RESTITUSIONS FLUID

L' uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l' irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti mosculosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiasioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i cavalli e Bovini

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI — Via Mercatovecchio. 9

PER VETRI E PORCELLANE

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato. — Prezzo cent. 80. —
Unico deposito in Udine presso l' Ufficio del Giornale.

Tosse, Asma, Bronchite, Male di Petto

Pillole di A. CANTELLI farmacista
BOLOGNA

Il favore incontrato nel pubblico da parecchi anni delle dette pillole non hanno bisogno di altre raccomandazioni per chè la pronta efficacia di chi le ha usate è indubitata, e non v' è chi le conosce che non le suggerisca a parenti ed amici.

Essendo esse preparate con sostanze sedative ricostituenti e balsamiche, vengono raccomandate in tutte quelle malattie ove havvi deperimento dell' organismo. Sono il miglior rimedio nelle Tossi qualunque; Catarri polmonari, vescicolari, intestinali; Sputi di sangue; Raffreddori; Costipazioni; Malattie bronchiali; Asma; Mal di gola; Tisi incipiente, ecc. ecc.

Prezzo Cent. 60 la Scatola — Sconto ai Rivenditori.

Deposito in Bologna alle farmacie Zarri, Veratti e agli Stabilimenti Clemente Bonavia, Bernaroli e Gandini. 79

PRIVILEGIATA FORNACE

sistema **HOFFMANN** in Zegliacco
della Ditta
Candido e Nicolò fr. Angeli di Udine

Fabbricazione a mano ed a Vapore
Matton, Copp, Tavelle, Tubi
e Mattoni bucati per pareti.

Per commissioni rivolgersi alla Ditta proprietaria in Udine, od al suo capo fabbrica sig. Gio. Battista Calligaro, per Artegna Zegliacco.

NB. Si tengono mezzi propri di trasporto per qualsiasi destinazione. 60

TOSSE - VOCE - ASMA
LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali Incisive
Dalla Chiara

Deposito generale in **Verona** presso il preparatore *Giannetto Dalla Chiara* farmacista.

Ogni pacchetto delle vere Pastiglie dalla Chiara è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai Medici nella cura delle Tossi Nervose, Bronchiali, Polmoniali, Canina dei fanciulli ecc. ecc.

Domandare ai sig. Farmacisti *Pastiglie della Chiara.*

Prezzo cent. 75 al pacchetto.

Per rivendita largo sconto. — Vendonsi in UDINE alle farmacie *A. Fabris, Alessi, Commessati, Minisini* — in FONZASO *Bonsembiante*. Nelle altre città e paesi presso i principali farmacisti. 72

Scatole Novità

Gelatinate in Cromolitografia da regali. CONTENENTI Sapone fino — Estratto da Fazzoletto — Polvere di riso profumata bianca e rosa — Cosmetico ecc.
☞ Ogni scatola L. 1.00 ☜
Si vende presso l' Ufficio del Giornale di Udine. 70

Polvere Dentifricia

del celebre Prof. VANZETTI di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia.

Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. **75** presso l' Ufficio del Giornale di Udine 74

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.